

## L'interesse del gruppo di Villa Nigrisoli I terreni del Caab entrano nel mirino della sanità privata

Si muove la società che gestisce le case di cura Nigrisoli e Villa Regina per gli immobili messi in ven-

dità dal Caab: potrebbe sorgere una clinica da almeno 200 posti letto nell'area, al di fuori del pro-

getto Fico. Avevano pensato a Villa Salus ma non è possibile ampliarla.

Andrea Segrè, presidente del Caab, non smenti-

sce: «È importante che ci siano interessanti». Bisognerà attendere qualche settimana e il termine

della procedura esplorativa per sapere se l'interesse degli Ospedali Privati Riuniti assumerà la concretezza di un'offerta.

A PAGINA 8



**La vendita** Nell'area potrebbe sorgere una nuova casa di cura con 200 letti

# L'espansione delle cliniche punta agli immobili del Caab

## Si muove il gruppo di Villa Regina e Nigrisoli

Non solo Fico. All'interno dell'attuale area del Caab potrebbe arrivare presto un nuovo ospite, pronto ad affiancarsi al futuro parco tematico del cibo targato Eataly. Ospedali Privati Riuniti, la società che gestisce le casa di cura Nigrisoli e Villa Regina, sarebbe infatti interessata agli immobili e ai terreni che il Centro agroalimentare di Bologna ha in programma di vendere nei prossimi mesi. E su cui potrebbe sorgere una nuova casa di cura privata, con almeno duecento posti letto.

Il progetto è ancora in stato embrionale, ma è più che una suggestione secondo gli addetti ai lavori. Tutto ruota attorno ai due immobili che il Caab ha intenzione di vendere e per cui, qualche settimana

fa, è stato attivato un avviso esplorativo per intercettare manifestazioni di interesse all'acquisto. Si tratta della piattaforma logistica e delle piattaforme surgelati del Centro agroalimentare, oltre 12 mila metri quadri già edificati, che potrebbero diventare molti di più visto che attorno agli edifici esistenti sono disponibili ulteriori aree di espansione. I due lotti costerebbero rispettivamente 6 e 3,5 milioni di euro, ma nel caso della piattaforma logistica il Caab è disposto a valutare un eventuale frazionamento, rendendo i prezzi anche più abbordabili.

È proprio all'interno della procedura esplorativa in corso, che si chiuderà il 15 novembre, che si sarebbe mani-

festato l'interesse di Ospedali Privati Riuniti. La società, che controlla le casa di cura Nigrisoli e Villa Regina, avrebbe inizialmente messo gli occhi su Villa Salus. L'impossibilità di ampliare l'edificio di via Malvezza, però, avrebbe spinto la società che si occupa di sanità privata a cercare altrove una nuova sede e, tra le ipotesi emerse nelle ultime settimane, ci sarebbe proprio il Caab. Che, al di fuori del progetto Fico, ha deciso di mettere in vendita parte delle sue strutture.

Il presidente del Caab, Andrea Segrè, non smentisce i contatti in corso. «Si tratta di aree che non riguardano il progetto Fico — assicura Segrè —, per il resto ho poco da dire. Noto solo che c'è fermento

intorno all'area e il fatto che ci siano interessamenti per noi è importante, perché significherebbe avere risorse disponibili per il trasferimento delle attuali attività e per il progetto Fico in generale».

Non resta che aspettare qualche settimana, dunque, per sapere se l'interesse di Ospedali Privati Riuniti sugli edifici messi in vendita dal Caab si concretizzerà al termine della procedura esplorativa. Solo a quel punto, dopo il 15 novembre, si avvierà la procedura di gara vera e propria a cui «saranno invitati a partecipare i soggetti che avranno presentato manifestazioni di interesse».

**Francesco Rosano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La procedura

I due edifici sono la piattaforma logistica e quella dei surgelati. Segrè: «C'è fermento»

### Il mercato

Una veduta del Caab Sono in vendita le piattaforme dismesse: logistica e surgelati

